Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

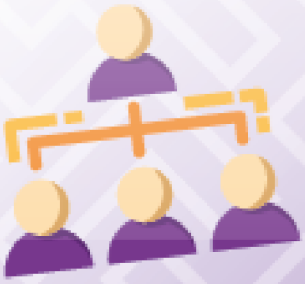
SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO

TV1A15700V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10/2025** del **17/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 5/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
8 Priorità desunte dal RAV
9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
10 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
26 Traguardi attesi in uscita
27 Insegnamenti e quadri orario
29 Curricolo di Istituto
33 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
37 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
57 Valutazione degli apprendimenti
59 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

65 Aspetti generali
66 Modello organizzativo

68 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
69 Reti e Convenzioni attivate
71 Piano di formazione del personale docente
73 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia "Domenico e Beatrice Camerotto" di Santa Lucia di Piave è sorta nel 1912 in via Roma, vicino all'attuale Casa soggiorno "Divina provvidenza", per esplicita richiesta del Vescovo Caroli Rodolfo di Vittorio Veneto e di mons. Vittorio Morando, i quali, conosciuto l'Ordine delle Suore di Maria Bambina, richiesero la loro presenza nel paese e affidarono loro la gestione della scuola.

Nel 1973 la scuola si trasferì in via Martiri della Libertà nel nuovo edificio costruito accanto all'abitazione delle suore. Il tutto fu donato da Domenico e Beatrice Camerotto: la scuola dell'infanzia fu, quindi, intitolata in memoria di questa famiglia.
La scuola ha una collocazione urbanistica strategica nel centro del paese, si trova vicino alla Chiesa di Santa Lucia e nelle vicinanze, nel corso degli anni, sono sorti i locali parrocchiali e il rinnovato oratorio con annesso campo sportivo, le attrezzature sportive e la biblioteca comunali, la scuola statale primaria e quella secondaria di primo grado. La scuola è facilmente raggiungibile, ha il parcheggio e le famiglie possono utilizzare il trasporto comunale con pulmino.
La scuola dell'Infanzia "D.B. Camerotto" ha ottenuto la parità scolastica con Decreto nr. 488/5126 del 28/02/2001.
Nel 2005 è stato progettato e realizzato un ampliamento verso il giardino a nord con costruzione dell'ampio salone polifunzionale e del nuovo ingresso principale (prot. n°59/2005).
Dall'anno scolastico 2019/2020 è stata attivata la Sezione Primavera per i bambini di 24-36 mesi con autorizzazione della Regione Veneto.
Il 18 dicembre 2024 è stata firmata la prima Convenzione con il Comune di Santa Lucia di Piave che disciplina le specifiche competenze di scuola ed amministrazione comunale in relazione alla protezione e tutela dell'infanzia ed affida agli stessi funzioni in materia di promozione della salute e del benessere dei minori e delle loro famiglie.
Le risorse economiche provengono dalle quote fisse mensili pagate dai genitori, in quanto i contributi assegnati dal Ministero, dalla Regione Veneto e dal Comune di Santa lucia non sono sufficienti. Alcuni progetti e spese straordinarie sono possibili grazie al contributo di donazioni di privati o aziende e/o raccolte fund-rasing promosse dai rappresentanti dei genitori o da altri enti in collaborazione con la scuola.
Il territorio è ricco di associazioni sportive, d'arma, culturali, di volontariato e ricreative molto attive in paese con iniziative di vario tipo, esse sostengono e supportano la scuola con varie modalità nel

corso dell'anno scolastico.

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto si avvale, in particolare, della collaborazione con:

- l'associazione di volontariato "Circolo Noi" della parrocchia di Santa Lucia di Piave-Sarano;
- l'Organizzazione di volontariato asili e scuole materne della FISM;
- l'Organizzazione di volontariato "Fili d'Argento";
- il personale educativo della Casa Soggiorno "Divina Provvidenza" di proprietà della Parrocchia di Santa Lucia di Piave;
- la Biblioteca comunale di Santa Lucia di Piave;
- il gruppo culturale "Fiabe d'Argento",
- le associazioni d'arma Gruppo Alpini, Associazione Paracadutisti, Associazione Fanti,
- i gruppi ricreativi ENAR e Pro loco;
- l'associazione sportiva ASD Calcio Santa Lucia, scuola di danza Urban Dance.

Al fine di assicurare l'accoglienza e l'inclusione di tutti i bambini, il servizio si avvale, inoltre, della collaborazione con:

- il personale sanitario (neuropsichiatra infantile, psicologo, psicomotricista, logopedista) del servizio Età Evolutiva dell'ULSS 2 Distretto di Pieve di Soligo e del Presidio di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano;
- il personale addetto all'assistenza scolastica assegnato dall'ULSS2 per i bambini con disabilità, quando necessario;
- i professionisti della riabilitazione di centri privati dei paesi limitrofi, come per esempio il Centro Giocando di Conegliano, lo Studio Evolutivo Bloom e il centro Mirò di San Vendemiano.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A15700V
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA',42 SANTA LUCIA DI PIAVE SANTA LUCIA DI PIAVE 31025 SANTA LUCIA DI PIAVE
Telefono	0438700428
Sito WEB	www.santalucia-sarano.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	1

Approfondimento

Il personale della scuola dell'infanzia comprende anche 1 cuoca, 1 addetta ai servizi generali e 1 segretaria.

Aspetti generali

MISSION DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Domenico e Beatrice Camerotto" è una scuola pubblica, paritaria, parrocchiale, di ispirazione cristiana e fa parte della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) di Treviso.

Questo servizio è presente nel territorio di Santa Lucia di Piave da oltre un secolo per volontà e con gestione della parrocchia. Offre un ambiente educativo e formativo ai bambini e alle famiglie fondato sui valori e principi della prospettiva cristiana e finalizzato a dare un supporto e un aiuto concreto per la crescita integrale dei bambini nei primi anni di vita.

La scuola si configura come una comunità educante che offre un contesto inclusivo per accogliere culture e religioni diverse, situazioni di fragilità e/o svantaggio sociale, integrando ogni bambino nel rispetto nella propria unicità. Questo si traduce in obiettivi e proposte che permettano di promuovere nei minori lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, della socializzazione e della cittadinanza consapevole. L'ambiente e il clima formativo si basano sulla relazione e sul dialogo costanti con le famiglie al fine di rispondere a tutti i bisogni di crescita del bambino dando significato evolutivo ad azioni e comportamenti.

La scuola si propone, pertanto, le seguenti finalità prioritarie:

- costruire relazioni di alleanza e rapporti di fiducia e collaborazione con le famiglie,
- valorizzare le potenzialità e specificità di ogni bambino,
- favorire il benessere individuale,
- sviluppare competenze sociali basate su regole di convivenza condivise.

In relazione a tali finalità, la scuola ogni anno scolastico si propone di valutare e aprire nuove prospettive per assicurare lo sviluppo psico-fisico di bambini e famiglie con le migliori modalità e offerte educativo-didattiche possibili.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROGETTO

Nell'ambito della scuola dell'infanzia, negli ultimi anni dopo la pandemia, gli insegnanti hanno rilevato che le nuove generazioni della fascia d'età 3-6 anni manifestano spesso difficoltà relazionali nei confronti dei pari e di riconoscimento del ruolo dell'adulto. L'osservazione e le riflessioni delle insegnanti attribuiscono queste difficoltà alla povertà di esperienze di relazioni significative dei bambini con persone di diversa età e alla mancanza di strumenti relazionali che facciano da mediatori in questo scambio.

L'analisi delle risorse del nostro territorio comunale e delle esperienze di educazione intergenerazionale realizzate in altri contesti ha portato le insegnanti ad elaborare questo progetto.

Abbiamo valutato di non programmare solo momenti di festa ed esperienze pratico-laboratoriali ma di investire su esperienze che privilegino lo stare con, l'incontrare per apprendere insieme., al fine di favorire lo sviluppo di competenze relazionali comuni ad entrambe le generazioni. Abbiamo scelto di proporre le esperienze di musicoterapia educativa preventiva e di logoteatro delle quali abbiamo sperimentato la valenza formativa nei bambini negli ultimi anni scolastici.

Gli anziani, infatti, con i loro tempi più "lenti" sono più in sintonia con i bambini e gli stessi bambini si abituano alle difficoltà dell'anziano, non sviluppando pregiudizi e imparando a vedere l'altro in quanto persona, mentre dall'altra parte i nonni si sentono ancora utili e hanno una nuova prospettiva dell'attesa dell'incontro.

Si vuole accompagnare i bambini a riconoscere il valore e il significato dell'adulto e dell'anziano, in particolare, sperimentando esperienze e storie di vita che offrano esempi, modelli e contenuti ricchi di significato. Si propone che lo scambio relazionale ed esperienziale con persone anziane sia un mezzo per favorire lo sviluppo di capacità di empatia e di rispetto verso l'altro, di attenzione e di riconoscimento della diversità dell'altro, di ascolto e di dialogo efficaci. Sperimentare pratiche di convivenza con la diversità fin da piccoli fornisce ai bambini gli strumenti del rispetto, della sensibilità e della comprensione, che serviranno loro per agire in

modo pertinente di fronte agli altri quando saranno più grandi distinguendo persone familiari da quelle non, persone adulte da quelle di età diverse.

"La scuola è il luogo dove s'impara che l'amore per la vita non si dimostra solo giocando, ma anche dedicandosi ad attività socialmente necessarie e, soprattutto, sviluppando una vocazione, per quanto possa sembrare umile". (F. Savater, 2000)

Questa proposta, in relazione a quanto sopra descritto, si propone pertanto i seguenti obiettivi di sviluppo generali:

1. sviluppare competenze di cittadinanza attiva: solidarietà, resilienza ed empowerment
2. favorire l'incontro e lo scambio tra due generazioni
3. promuovere un'educazione inclusiva che riconosca e valorizzi le diversità
4. sviluppare competenze trasversali per la formazione completa e integrale della persona
5. offrire opportunità di apprendimento innovative per il benessere sia fisico che emotivo
6. sensibilizzare i bambini alle emozioni attraverso il linguaggio musicale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5

anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Ambiente di apprendimento**

  Proporre progetti extra-didattici finalizzati allo sviluppo delle capacità di gioco di gruppo e riconoscimento ed espressione delle emozioni

Attività prevista nel percorso: PROGETTO MUSICOTERAPIA INTERGENERAZIONALE

Descrizione dell'attività	La musicoterapia preventiva si focalizza sul bisogno primario del bambino della naturale relazione con l'altro, tralasciando la pretesa di performance e risultati. L'esperienza musicale offre varie possibilità di azione che diventano strategie nell'incontro con l'altro (coetaneo o non), come per esempio l'ascolto, il silenzio, l'improvvisazione. Il linguaggio musicale con i suoi elementi dà struttura alla comunicazione di gruppo: suggerisce i tempi, diventa canale di espressione alternativo e/o integrativo, permette di sciogliere ed esprimere emozioni (positive o negative) che i bambini faticano ad esprimere in questi periodi. Il progetto prevede che i bambini dai 2 ai 5 anni incontrino gli anziani ospiti della Casa soggiorno "Divina Provvidenza di Santa Lucia di Piave attraverso l'esperienze musicali di vario tipo che diventeranno linguaggio universale di comunicazione, espressione e memoria. La musica ascoltata, creata da bambini

	e anziani con vari strumenti musicali, mimata e rappresentata con il corpo e supporti tessili e musicali, diventerà mezzo di relazione, condivisione emotiva e benessere di tutti i partecipanti. Il percorso si svolgerà in 3 fasi, ogni fase prevede 4 incontri dei bambini nelle diverse fasce d'età con gli anziani presso la scuola o presso la casa soggiorno. Ogni incontro guidato dalla musicoterapeuta in collaborazione con l'insegnante e l'animatrice della casa soggiorno durerà 45 minuti e avrà la seguente struttura organizzativa: - attività di benvenuto, - attività di esplorazione o di produzione sonora, - attività di saluto finale in musica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Studenti
	Anziani ospiti Casa soggiorno
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Operatori Casa soggiorno
Iniziative finanziate collegate	Progetto Regione Veneto
Responsabile	Poloni Francesca, musicoterapeuta clinica della Cooperativa ONLUS Quel Posto che Cerchi c'è, Santa Lucia di Piave (TV)
Risultati attesi	1. Miglioramento della relazione e comunicazione tra bambini e anziani ospiti della Casa soggiorno "Divina Provvidenza" 2. Miglioramento del benessere psico-fisico di bambini e anziani

	ospiti della Casa soggiorno "Divina Provvidenza" 3. Miglioramento delle capacità di empatia, cooperazione e creatività dei bambini

Attività prevista nel percorso: PROGETTO LOGOTEATRO INTERGENERAZIONALE

Descrizione dell'attività	Il Logoteatro è un laboratorio di espressività con particolare attenzione alle strategie comunicative attraverso il gioco e la relazione con l'altro. Il teatro è il mezzo per coinvolgere i bambini e renderli più consapevoli di sé stessi come individui e come componenti di un gruppo, delle proprie emozioni e delle regole dello stare insieme. Al fine di far acquisire sicurezza ai bambini per "star bene con sé stessi e con gli altri" vengono suggerite strategie come, per esempio, il far finta di, l'invenzione di personaggi e contesti e giochi motori dove il corpo è mezzo di espressione. Il progetto coinvolge i bambini di 4 e 5 anni e gli anziani ospiti della Casa soggiorno "Divina Provvidenza" di Santa Lucia di Piave. Il percorso si svolgerà in 3 fasi, ogni fase prevede 4 incontri di 1 ora ciascuno. Nella prima fase, i bambini con la guida dell'educatrice teatrale svolgeranno giochi ed attività con il corpo e con la voce finalizzati a prendere consapevolezza di sè come individuo e come parte di un gruppo. Nella seconda fase, gli anziani con la guida dell'educatrice teatrale vivranno esperienze di stimolazione della memoria e

	della comunicazione attraverso l'ascolto, il ricordo e la drammatizzazione di storie del passato. Nella terza fase, l'educatrice teatrale creerà occasioni di incontro tra bambini e anziani mettendoli in relazione attraverso l'ascolto di storie, la drammatizzazione di storie narrate e la condivisione verbale e/o creativa delle emozioni vissute in queste esperienze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
	Anziani ospiti Casa soggiorno
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Operatori Casa soggiorno
Iniziative finanziate collegate	Progetto Regione Veneto
Responsabile	Lovat Annalisa, educatrice teatrale dell'associazione Spazio T-Lab di Conegliano (TV)
Risultati attesi	1. Miglioramento della relazione tra bambini e anziani ospiti della Casa soggiorno "Divina Provvidenza" attraverso il linguaggio non verbale 2. Sviluppo del linguaggio verbale in lingua italiana nei bambini

	3. Miglioramento dell'autostima personale dei bambini 4. Miglioramento del benessere psico-fisico di bambini e anziani ospiti della Casa soggiorno "Divina Provvidenza"

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PERSONALE D.B.CAMEROTTO

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede alcuni incontri di formazione degli insegnanti e delle educatrici insieme agli operatori della Casa soggiorno "Divina Provvidenza", la proposta è aperta anche ad altre figure del territorio che collaborano con questi enti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Operatori Casa Soggiorno
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Monica Pradal, pedagogista e coordinatrice pedagogico-gestionale della scuola dell'infanzia D.B. Camerotto di Santa Lucia di Piave (TV).
Risultati attesi	1. Maggiore conoscenza delle attività di musicoterapia, logoteatro e altre 2. Miglioramento della collaborazione tra gli insegnanti ed

educatori e gli operatori della Casa Soggiorno "Divina Provvidenza"

Percorso n° 2: PROGETTI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA GENITORIALITA'

Al fine di migliorare l'alleanza educativa con le famiglie e accompagnarle nelle diverse fasi di sviluppo dei bambini, la scuola offre i seguenti servizi di consulenza individuale e di gruppo:

- possibilità di colloqui con la pedagogista interna alla scuola,

- all'inizio dell'anno scolastico, progetto di supporto all'ambientamento dei bambini della sezione Primavera e di 3 anni con la psicologa consulente,

- progetto di consulenza di gruppo "Genitori si diventa. Una palestra per crescere insieme" tenuto dalla pedagogista dott.ssa Monica Pradal,

- progetto di accompagnamento delle famiglie nel passaggio alla scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5

anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Obiettivi di processo legati del percorso

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre incontri e percorsi di accompagnamento alla genitorialità con argomenti differenziati secondo la fascia d'età

Attività prevista nel percorso: PROGETTO SUPPORTO DEI GENITORI NELL'AMBIENTAMENTO "ANDIAMO A PRENDERE IL PANE"

Descrizione dell'attività	Al fine di supportare i genitori nel momento dell'ambientamento dei figli in una scuola nuova, si

	propongono momenti per dare informazioni sulle caratteristiche evolutive ed emozioni dei bambini relativi all'esperienza, sviluppare nei genitori capacità di supporto educativo ed emotivo dei propri figli e migliorare l'alleanza educativa tra docenti/educatori e famiglie. Il percorso prevede: - un incontro di formazione per i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico con la psicologa e la pedagogista - il supporto della pedagogista il primo giorno di scuola - un incontro dal titolo "Andiamo a prendere il pane" di dialogo e confronto con la psicologa il secondo giorno di scuola mentre i bambini vengono lasciati per la prima volta da soli - colloquio con le insegnanti/educatrici dopo 1 mese circa dalla conclusione dell'inserimento - possibilità di appuntamenti di supporto e consulenza con la pedagogista interna durante l'anno scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Psicologa consulente dott.ssa Donata Dileo della cooperativa ONLUS "Quel posto che cerchi c'è" Pedagogista interna alla scuola dott.ssa Monica Pradal
Risultati attesi	1. Formazione genitori sulle caratteristiche evolutive ed emozioni dei bambini relativi all'esperienza di ambientamento

in una scuola nuova

2. Sviluppo nei genitori di capacità di supporto educativo ed emotivo dei propri figli nel momento dell'ambientamento nella scuola dell'infanzia

3. Miglioramento dell'alleanza educativa tra docenti/educatori e famiglie

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "GENITORI SI DIVENTA. UNA PALESTRA PER CRESCERE INSIEME"

Descrizione dell'attività	In collaborazione con gli enti del territorio si offre ai genitori un percorso di gruppo in 4 incontri con la seguente articolazione: - Che significato hanno i primi 1000 giorni di vita - Come prendersi cura della propria genitorialità - Diventare padre e madre: in che modo? - Crescere insieme passo dopo passo
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Progetto Regione Veneto "Da 0 a 1000 Un villaggio a sostegno della genitorialità"
Responsabile	Pedagogista dott.ssa Monica Pradal
Risultati attesi	1. Acquisizione delle figure genitoriali di capacità di comprensione dei bisogni dei bambini nella fascia d'età 0-3 anni

2. Maggiore conoscenza delle figure genitoriali delle tappe di sviluppo dei bambini nella fascia d'età 0-3 anni

3. Sviluppo nelle figure genitoriali delle capacità di insegnamento ai bambini delle regole di rispetto e di convivenza sociale

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA"

Descrizione dell'attività	In collaborazione con il Comune e l'Istituto comprensivo di Santa Lucia di Piave si offrirà ai genitori dei bambini di 5 e 6 anni la possibilità di partecipare a 2 incontri in orario serale per riflettere, confrontarsi e dialogare sulle seguenti tematiche: - Siamo pronti per la scuola primaria? Passaggio ricco di aspettative e preoccupazioni - Preparare lo zaino: libri, penne, colori e... Quali emozioni ci accompagnano?
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Pedagogista interna
Responsabile	Pedagogista interna dott.ssa Monica Pradal Pedagogista esterna dott.ssa Sonia Bortolot
Risultati attesi	1. Informare i genitori sui cambiamenti e sulle emozioni che accompagnano i bambini nell'importante passaggio dalla

scuola dell'infanzia alla scuola primaria

2. Dare ai genitori strumenti per rassicurare i bambini in questo passaggio

3. Ridimensionare le aspettative e le preoccupazioni dei genitori rispetto questo passaggio

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto, al fine di rispondere ai bisogni dei bambini che stanno cambiando in questi anni, si propone di utilizzare nuove modalità educative e didattiche utilizzandole in modo flessibile.

Il team educante e docente ha scelto di utilizzare, in particolare, le seguenti strategie trasversali e adattabili a diverse tematiche e situazioni di apprendimento:

- didattica laboratoriale ed esperienziale con valorizzazione dell'outdoor

- valorizzazione delle risorse del territorio con uscite in passeggiata, visite alla biblioteca e altri luoghi significativi del paese

- potenziamento dell'utilizzo di strumentazione digitale a disposizione come per esempio LIM, tablet e piano luminoso.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La partecipazione al bando della Regione Veneto "Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia, nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione nelle scuole di Formazione professionale del Veneto Biennio 2025-2026, legge regionale 13/04/2001" ha permesso l'assegnazione di un importante contributo

economico per la realizzazione del progetto "L'amicizia non ha età: due generazioni legate da un filo" in collaborazione con la Casa soggiorno "Divina Provvidenza" di Santa Lucia di Piave, permettendo così ai bambini di tutte le età di partecipare ad alcune attività extra-didattiche senza richiedere ulteriori contributi economici alle famiglie.

Il progetto ha avuto il patrocinio del Comune di Santa Lucia di Piave e il parternariato con la cooperativa ONLUS "Quel posto che cerchi c'è" di Santa Lucia di Piave, l'associazione "Spazio T-Lab" di Conegliano e l'associazione di volontariato "Fili d'argento" di Santa Lucia di Piave.

Il progetto prevede che i bambini della scuola dell'infanzia e gli ospiti della casa soggiorno possano incontrarsi e dialogare attraverso il supporto e la guida delle insegnanti e delle attività di musicoterapia e logoteatro intergenerazionali.

Aspetti generali

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto è una scuola pubblica, paritaria e parrocchiale.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.00 - 16.00.

Ogni anno la scuola attiva i seguenti servizi complementari:

- entrata anticipata dalle ore 7.30 alle ore 8.00

- post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

La scuola offre il servizio mensa con la cucina e la cuoca interne alla struttura.

E' composta dalla sezione Primavera, da un gruppo omogeneo di bambini di 3 anni e da 3 sezioni miste di bambini di 4 e 5 anni. Tale organizzazione è motivata dalla valenza pedagogica e dalle opportunità di sviluppo che il confronto tra bambini di età diverse offre.

Le attività durante la giornata prevedono momenti nel gruppo classe per età eterogenee e laboratori dedicati per gruppi d'età omogenea secondo gli obiettivi definiti.

La programmazione annuale prevede una tematica diversa ogni anno, che viene scelta dalle insegnanti all'inizio dell'anno scolastico e sviluppata con laboratori, esperienze e progetti specifici.

Il tema fa da sfondo integratore per le diverse attività accompagnando i bambini nel percorso pensato e strutturato su di loro, sui loro interessi e le loro curiosità.

Le attività programmate per l'anno scolastico si sviluppano in esperienze e laboratori comuni a tutti i bambini e altri suddivisi per fasce d'età.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO	TV1A15700V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO TV1A15700V (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida del MIUR, l'educazione civica è parte integrante della proposta formativa della scuola dell'infanzia con la finalità di sensibilizzare alla cittadinanza responsabile.

Si tratta di un laboratorio trasversale ai diversi Campi di esperienza che aiuta a sviluppare una coscienza sociale anche in tenera età. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono con il dialogo.

L'educazione alla cittadinanza prevede 40 ore annuali svolte con modalità laboratoriali e di sperimentazione, lavori di gruppo, visite ed uscite sul territorio.

Approfondimento

La scuola dal 2019 accoglie anche i bambini dai 24 ai 36 mesi nella Sezione Primavera con spazi e tempi a loro dedicati.

Si allega Progetto Educativo specifico.

Allegati:

progetto_educativo_sezione_primavera.pdf

Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto offre un servizio educativo finalizzato allo sviluppo e alla crescita dei bambini in continuità e in collaborazione con la famiglia. Il team docente ed educativo fa riferimento ai principi della Costituzione italiana, della Convenzione dei diritti dell'infanzia (ONU 1989), degli Orientamenti Nazionali dei Servizi educativi per l'infanzia (DL n. 65 del 13 aprile 2017), delle Indicazioni Nazionali per il Curriculo della scuola dell'infanzia (4 settembre 2012), dei Nuovi scenari del 2018 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024).

Il curriculo esplicito della scuola dell'infanzia propone un percorso esperienziale e di apprendimento mirato a motivare, stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità dei bambini nel rispetto delle differenze individuali, attraverso attività diversificate nel corso dell'anno e della triennalità. Il curriculo si traduce, pertanto, in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (accoglienza, igiene e cura personale, pranzo, sonno, ricongiungimento alla figura di riferimento) scandiscono i ritmi della giornata e garantiscono al bambino sicurezza e benessere per vivere nuove esperienze con serenità. In quest'ottica l'apprendimento avviene attraverso “il learning by doing”, l’esplorazione, il contatto con la natura, il territorio, l’arte, la relazione in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di socializzazione e conoscenza.

Le Indicazioni Nazionali per il Curriculo del 2012 del Ministero dell’Istruzione definiscono che le finalità della scuola dell’infanzia siano pensate e definite in base ai “Campi di Esperienza”.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo propri dei bambini della fascia d’età 3-6 anni in relazione allo

sviluppo dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie capacità), al potenziamento dell'autonomia, alla costruzione di competenze (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e allo sviluppo della cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Le attività educative e didattiche vengono pertanto elaborate in relazione ai seguenti 5 campi di esperienza:

1. il sé e l'altro

2. il corpo e il movimento

3. immagini, suoni e colori

4. i discorsi e le parole

5. la conoscenza del mondo.

Il curriculo implicito della scuola si basa su alcuni principi fondamentali.

1) La continuità educativa 2-6 anni

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto è composta da 1 sezione Primavera e da 4 sezioni per l'infanzia.

La sezione Primavera accoglie i bambini dai 24 mesi compiuti fino ai 36 mesi fino a un massino di 20 bambini per anno. Il gruppo è gestito da due educatrici e da eventuali figure ausiliarie e/o di supporto, se necessarie.

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni miste e/o omogenee per età. Tale organizzazione è motivata dalla valenza pedagogica e dalle opportunità di stimolo e di sviluppo che il confronto tra bambini di età diverse offre.

E' previsto un percorso di accompagnamento e continuità dalla sezione Primavera alla scuola dell'infanzia sia per i bambini che per i genitori.

2) I tempi di apprendimento

Il tempo scolastico ha un'esplicita valenza pedagogica rispetto alle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini. La scansione temporale della giornata tiene in considerazione il percorso evolutivo del bambino rispetto al riconoscimento e all'esperienza del tempo: cioè il passaggio dal tempo "pratico-vissuto" al tempo "oggettivo-mentale". Questa evoluzione è

favorita dalle azioni dell'adulto che scandisce il tempo al bambino con l'organizzazione della giornata esplicitata attraverso riferimenti costanti verbali, iconici ed esperienziali.

3) L'ambiente di apprendimento

Al fine di sviluppare tali competenze, l'ambiente di apprendimento si propone di instaurare un clima educativo e relazionale che favorisca l'accoglienza e il benessere personale, offrendo tempi educativi articolati secondo le seguenti unità esperienziali:

a) cura di sé: sono momenti finalizzati a sviluppare l'autonomia relativa all'igiene personale e alla regolazione dei bisogni primari,

b) gioco: è lo strumento principale attraverso il quale il bambino esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze, anche più complesse. Può essere individuale o di gruppo, strutturato o non, simbolico e di finzione, a tavolino o di movimento,

c) comunicazione verbale: favorisce lo sviluppo del linguaggio secondo l'età, permette al bambino di imparare ad ascoltare, a dialogare, consente la condivisione di esperienze ed emozioni,

d) apprendimento per scoperta: sviluppa l'osservazione di oggetti ed ambienti, consente di comprendere ed interpretare il mondo circostante, favorisce la raccolta e la rielaborazione delle informazioni in modo attivo,

e) attività STEM (Scienza Tecnologia Ingegneria Matematica): sono parte integrante della quotidianità e delle routine, in modo semplice e naturale attraverso il gioco e l'esplorazione i bambini imparano a osservare, contare, classificare e risolvere problemi, questo li aiuta a sviluppare il pensiero logico, guidato dalla curiosità e dalla voglia di scoprire il mondo, ponendo le basi per futuri apprendimenti più specifici. Questi momenti permettono ai bambini di osservare, porsi domande e cercare di darsi delle risposte e allo stesso tempo verificare le proprie idee. L'apprendimento è olistico: coinvolge tutti i sensi, creando un'esperienza completa, i bambini attraverso il problem solving sviluppano la loro capacità di trovare in autonomia delle soluzioni creative ai piccoli problemi che incontrano. Questo approccio stimola il pensiero critico e li aiuta a migliorare la fiducia in sé stessi,

f) laboratori indoor e outdoor: stimolano l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione e la scoperta autonoma del bambino all'interno della classe, in spazi esperienziali predisposti all'aperto o a contatto con la natura,

g) tempo libero e autogestito: sviluppa la progettualità, l'autonomia e l'autogestione in ambienti

indoor e outdoor,

h) circle-time: permette esperienze di narrazione, di dialogo e di ascolto attivo di sé stessi e degli altri, crea una situazione di parità e di inclusione tra i bambini e l'insegnante,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PROGETTO CODING

Il coding è una metodologia che incentiva lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving, concetti base della programmazione dei pc. Il coding aiuta a sviluppare la capacità di cercare la soluzione più pratica e veloce per svolgere un compito.

Inizialmente i bambini si avvicineranno a concetti propedeutici per il coding: i concetti topologici, la lateralità, l'utilizzo di simboli a cui associare significati, passando poi gradualmente ad eseguire delle istruzioni strutturate sotto forma di codice (in modo molto semplice colorato e accattivante per i bambini in cui dei simboli hanno come significato condiviso una semplice azione). Il passaggio successivo è far scrivere a loro un codice, porli davanti a un problema del quale devono trovare il procedimento corretto per risolverlo, che sia questo anche solo guidare qualcuno in un percorso scrivendo le direzioni da seguire come se fossero un codice da eseguire.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo della percezione spaziale
2. sviluppo del problem solving
3. sviluppo del pensiero computazionale
4. sviluppo della capacità primarie di logica
5. sviluppo di semplici linguaggi di programmazione

Azione n° 2: ATTIVITA' DI ROUTINE QUOTIDIANA

Lo sviluppo delle competenze STEM avviene quotidianamente in modo semplice e naturale attraverso lo svolgimento delle azioni legate all'organizzazione scolastica che si ripete tutti i giorni in modo uguale e sequenziale. Questo serve a dare sicurezza e prevedibilità ai bambini ed è la base per favorire lo sviluppo delle loro autonomie.

La struttura della giornata è la seguente:

- accoglienza
- merenda
- attività di igiene personale
- attività in classe/ attività di gioco

- attività di igiene personale

- pranzo

- riposo per piccoli/ gioco per medi e grandi

- merenda

- uscita

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo della capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio

- Memorizzazione della struttura quotidiana delle attività

- Sviluppo delle principali autonomie personali legate all'alimentazione e all'igiene personale

- Sviluppo della capacità di chiedere aiuto all'adulto

- Sviluppo delle capacità di problem solving

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO PREGRAFISMO

Le attività di pregrafismo hanno la finalità di stimolare l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura. Prima di imparare a scrivere i bambini devono raggiungere alcune abilità come la coordinazione motoria, l'orientamento spaziale, una buona discriminazione visiva, l'organizzazione dello schema corporeo, la lateralizzazione, l'acquisizione dei concetti topologici di grandezza e quantità, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5

anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Risultati attesi

1. Migliorare coordinazione motoria 2. Migliorare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine 3. Acquisire i concetti topologici di base 4. Imparare a scrivere alcune lettere dell'alfabeto 5. Imparare a scrivere il proprio nome

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO METAFONOLOGIA

La metafonologia alla scuola dell'infanzia permette di avvicinare tutti i bambini in maniera adeguata al mondo della letto-scrittura e di attuare un piano di prevenzione e intervento precoce sull'individuazione di difficoltà di apprendimento in questo ambito. E' un percorso che si svolge in gruppo. All'alunno non viene insegnato a scrivere parole, ma vengono proposti gli strumenti necessari a scoprire la veste sonora delle parole, conoscenza indispensabile per l'apprendimento della letto-scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Risultati attesi

1. Sperimentare la differenza tra suoni diversi delle parole 2. Imparare a giocare con le parole 3. Differenziare alcune sillabe

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO KAMISHIBAI

I bambini attraverso questo strumento scopriranno il poetico mondo della narrazione giapponese. Attraverso l'antico butai, teatrino inventato dai monaci buddisti, saranno introdotti al Kamishibai (teatro di carta) con il quale si possono raccontare storie con le immagini. Il Kamishibai è uno strumento perfetto per i bambini che ancora non sanno leggere le parole ma hanno le capacità di leggere con fantasia e creatività le immagini. Gli alunni costruiranno il butai, il racconto e si cimenteranno nell'esposizione sempre nuova e personale della storia. L'obiettivo è quello di avvicinare i bambini al piacere delle storie attraverso un metodo accattivante, dinamico e per niente rigido. Libero sfogo alla fantasia e alla rielaborazione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Risultati attesi

1. Migliorare l'ascolto 2. Aumentare l'attenzione visiva e uditiva 3. Sperimentare esperienze di gruppo 4. Stimolare e sviluppare la fantasia e la creatività

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DI LINGUA INGLESE JAM MOVE & LEARN

Questo progetto favorisce l'approccio a una seconda lingua con semplicità, divertimento e creatività, in modo che la lingua inglese non venga percepita come un'attività da apprendere ma

piuttosto come un naturale modo di comunicare in un contesto ludico e ricreativo. Le metodologie usate sono la comunicazione orale attraverso la ripetizione e l'imitazione sotto forma di gioco, il movimento del corpo e la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Risultati attesi

Superare la diffidenza e la paura di pronunciare suoni diversi da quelli della propria lingua madre. Utilizzare alcuni termini della lingua inglese nella quotidianità: saluto, colori, numeri, animali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DI PRATICA PSICOMOTORIA AUCOUTURIER (PPA)

La Pratica Psicomotoria Educativa Preventiva Aucouturier (PAA) si mette a disposizione del bambino partendo dal "piacere di agire e di giocare" poichè utilizza la sua motricità non solo per spostarsi nello spazio, ma anche come mezzo per essere, capire, esprimersi ed imparare a pensare. Il luogo della PAA può rappresentare per i bambini lo spazio di recupero di serenità psicologica e di piena espressività corporea, attraverso il corpo e la relazione con lo spazio, gli oggetti, il tempo e le persone i bambini dimostrano i loro pensieri ed esprimono le loro emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Risultati attesi

Sviluppo dei processi di simbolizzazione. Espressione delle emozioni. Sviluppo della relazione e del gioco di gruppo.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA

La musicoterapia promuove l'ascolto e l'espressività dei bambini, accompagna lo sviluppo della motricità e delle funzioni cognitive come il linguaggio, favorisce le relazioni di gruppo. Attraverso l'uso di strumenti e giochi musicali, di improvvisazione, di danze, di canzoni, di tessuti, di materiali naturali e oggetti sonori convenzionali e non, i bambini esplorano l'uso del corpo e della voce, si allenano all'ascolto e sperimentano la relazione finalizzata nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Risultati attesi

Imparare ad ascoltare. Sviluppare l'attenzione uditiva. Creare suoni e musica con il corpo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO CODING

Il laboratorio di coding coinvolge i bambini di 4 e 5 anni con obiettivi e metodologie diverse. Per i bambini di 4 anni si programmano nel corso dell'anno scolastico giochi motori e di gruppo finalizzati a un primo approccio al pensiero computazionale. Per i bambini di 5 anni, sono previste attività divertenti con giochi e attività con l'utilizzo del topolino robot, un giocattolo che aiuta i bambini a sviluppare i prerequisiti del coding, avviandoli a capire i concetti base della programmazione attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Risultati attesi

1. Sviluppo capacità problem solving 2. Sviluppo capacità lavoro in coppia o in gruppo 3. Sviluppo prime capacità di pensiero computazionale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO DI LOGOTEATRO

L'attività di logoteatro svolta da un'educatrice teatrale esperta: - propone giochi ed attività con il corpo e con la voce finalizzati a prendere consapevolezza di sè come individuo e come parte di un gruppo - permette di vivere esperienze di stimolazione della memoria e della comunicazione attraverso l'ascolto, il ricordo e la drammatizzazione di storie di vaio tipo e argomento. - crea occasioni di incontro tra bambini mettendoli in relazione attraverso l'ascolto di storie, la drammatizzazione di storie narrate e la condivisione verbale e/o creativa delle emozioni vissute in queste esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Risultati attesi

1. Miglioramento della relazione attraverso il linguaggio non verbale 2. Sviluppo del linguaggio verbale 3. Miglioramento dell'autostima personale dei bambini 4. Miglioramento del benessere psico-fisico di bambini

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto "Biblioteca e prestito libri" ha la finalità di far diventare la lettura un'abitudine e un piacere che accompagna i bambini in tutti i momenti della vita personale e scolastica. Questa proposta vuole inoltre stimolare le famiglie a creare un momento privilegiato di relazione tra il bambino e la madre o il padre. Il progetto viene integrato con visite mensili del gruppo classe in biblioteca per conoscere l'ambiente e vivere esperienze di lettura animata da parte della bibliotecaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Risultati attesi

1. Migliorare la capacità di prendersi cura degli oggetti 2. Migliorare la capacità di ascolto 3. Aumentare i tempi di attenzione 4. Favorire la padronanza della lingua italiana arricchendo il lessico 5. Aumentare il piacere per l'ascolto e la lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'IRC, in quanto scuola d'ispirazione cristiana, è parte integrante del Progetto Educativo e del curriculo della scuola per tutti i bambini. Nello spirito dell'accoglienza e dell'inclusione cristiana, questo insegnamento si configura come educazione ai valori e ai principi evangelici nel rispetto delle altre religioni. L'IRC nel corso dell'anno scolastico è trasversale alle diverse attività, iniziative e progetti proposti in modo complementare all'educazione civica. Nei momenti più importanti del calendario liturgico, avvento e quaresima, vengono organizzati dei percorsi specifici su eventi o personaggi significativi di questi periodi che insegnano ai bambini principi e

valori di vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Risultati attesi

- Imparare a rispettare oggetti e persone - Imparare a rispettare persone con religioni ed abitudini diverse dalle proprie - Imparare a rispettare la natura - Stimolare la relazione con i pari attraverso esperienze di gentilezza e gratitudine

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

USCITE DIDATTICHE

La scuola organizza uscite per i bambini di tutte le età finalizzate alla scoperta e conoscenza dell'ambiente esterno alla scuola e per dare ai bambini l'opportunità di vivere esperienze di gruppo in luoghi che richiedono il rispetto di regole di convivenza. Le uscite possono essere in passeggiata nel territorio del paese, vengono organizzate gite scolastiche per età o di tutti i bambini con mete più lontane in pulmino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle diverse fasce d'età

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini: - a 3 anni ad essere autonomi e sviluppare il linguaggio secondo l'età - a 4 anni a giocare adeguatamente con i compagni - a 5 anni a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo funzionale al contesto

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza sociale

Traguardo

Portare almeno metà dei bambini a rispettare le principali regole di vita di gruppo con i pari e con gli adulti di riferimento

Risultati attesi

- Imparare a muoversi in fila - imparare a rispettare le regole di convivenza con estranei - imparare a rispettare oggetti e persone di luoghi diversi dalla scuola - conoscere nuovi ambienti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA D. B. CAMEROTTO - TV1A15700V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

1. Area dell'autonomia: igiene personale, alimentazione e orientamento spazio-temporale 2. Area relazionale e della comunicazione: comportamento e linguaggio 3. Area motoria: deambulazione e coordinazione 4. Area del gioco: di manipolazione, sensomotorio, sensoriale, di costruzione, di imitazione, simbolico, di ruolo, di osservazione, esplorativo 5. Area delle competenze: logiche, matematiche, linguistiche

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Mostra ascolto, rispetto e attenzione verso i compagni
2. Rispetta gli oggetti personali e altrui
3. Rispetta l'ambiente scolastico ed esterno
4. Accetta il gioco/attività in coppia o gruppo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

1. Condivide e rispetta lo spazio interpersonale 2. Accetta e trova strategie di risoluzione del conflitto con gli altri 3. Rispetta le principali regole di vita sociale 4. Attende il proprio turno di gioco e/o parola

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia, in quanto comunità educativa, si basa sui valori cristiani del riconoscimento del valore della persona umana e del rispetto della diversità. Si configura pertanto come luogo di apprendimento fondato sulla valorizzazione delle differenze e delle specificità individuali. La scuola riveste il ruolo importante di regista il cui compito primario è favorire il dialogo, valorizzare e promuovere le diversità di ciascuno come risorsa e ricchezza per tutti.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo specifico ai bisogni peculiari di quegli alunni le cui specificità richiedono attenzioni particolari costruendo un contesto inclusivo.

Le normative italiane prevedono percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni che vivono condizioni di svantaggio e difficoltà nell'apprendimento sia per motivi personali che sociali, distinguendo tra alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alunni con disabilità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la legge-quadro n.104 del 1992 descrive la documentazione e gli attori (scuola, famiglia, servizi sanitari) coinvolti nel processo di integrazione scolastica degli alunni. L'Accordo di Programma provinciale definisce in modo specifico compiti e azioni di ciascun attore coinvolto.

Il Collegio docenti della scuola dell'infanzia D.B. Camerotto si impegna a:

1. elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
2. rilevare annualmente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola con strumenti di osservazione dedicati;
3. redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni che ne hanno necessità;
4. integrare la programmazione di sezione con eventuali progetti specifici che rispondano meglio ai bisogni degli alunni;
5. proporre strategie e metodologie didattiche innovative e funzionali mirate a compensare e migliorare le difficoltà cognitive e/o comportamentali degli alunni.

La scuola definirà ogni anno i componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La collaborazione e il dialogo con la famiglia sono il presupposto per la costruzione di un progetto di accompagnamento del bambino nel percorso di maturazione affettiva e relazionale e per la promozione dell'identità del bambino stesso.

In caso di bambini con bisogni speciali, il gruppo docente, dopo aver delineato il profilo di funzionamento dell'alunno ed averlo condiviso con la famiglia, opera progettando un percorso individualizzato che prevede attività, metodologie, tempi e strumenti dedicati.

Nelle situazioni che necessitano di approfondimenti e consulenze, il team docente si avvale della consulenza della pedagogista interna e della collaborazione del personale esterno specializzato dei servizi per l'età evolutiva, del consultorio familiare e dell'Assistente Sociale del Comune.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Per i bambini con disabilità certificate, la scuola assicura e provvede all'individuazione e alla presenza di un'insegnante di supporto alla classe a proprio carico. Tale organizzazione permette l'offerta di attività specifiche e personalizzate all'interno della classe, in piccolo gruppo o individualmente secondo le necessità del bambino. Le proposte si avvalgono dell'utilizzo di strumenti compensativi come per esempio il tablet, il pannello luminoso e di adattamenti attraverso la comunicazione aumentativa alternativa. In questi casi è prevista la collaborazione con i servizi territoriali competenti e la definizione di PEI e documenti necessari secondo le normative vigenti.
Punti di debolezza:
Per i bambini con difficoltà di apprendimento e comportamento non ancora certificate, gli obiettivi e le strategie individualizzate pensate dai docenti non vengono formalizzate nel documento PDP ma solo condivisi nei colloqui con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato annualmente per i bambini con una disabilità certificata per definire gli obiettivi educativi e didattici. Dopo un periodo di osservazione viene compilato entro il 30 ottobre, viene condiviso in un colloquio con i genitori e poi con i terapisti dei servizi sanitari durante il GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene definito annualmente dall'insegnante di sostegno in collaborazione con l'insegnante curriculare, l'addetto all'assistenza o alla comunicazione, se presenti, e con la consulenza della pedagogista interna alla scuola e dei servizi del territorio durante il GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata uno degli attori principali del percorso educativo del bambino all'interno della Comunità educante e viene coinvolta con colloqui periodici durante l'anno scolastico con la pedagogista interna e le insegnanti curriculari e di sostegno

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Elaborazione del PEI e condivisione nel GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	partecipazione al GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Addetti all'assistenza scolastica	Affiancamento nell'autonomia personale,partecipazione al GLO

Pedagogista	Consulenza pedagogica alle insegnanti, alla famiglia,nel GLO

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Principali interventi di miglioramento della qualità

dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Aspetti generali

La scuola dell'infanzia D.B. Camerotto è una scuola pubblica, paritaria e parrocchiale di ispirazione cristiana per bambini da 3 a 6 anni. Secondo gli Orientamenti legislativi del Sistema Integrato 0-6 anni, offre anche il servizio della Sezione Primavera per la fascia d'età 24-26 mesi.

La scuola aderisce alla FISM della provincia di Treviso e fa parte del relativo Collegio zonale n° 9.

Il presidente è il parroco Cester don Paolo, la scuola è gestita dalla coordinatrice pedagogico-gestionale dott.ssa Monica Pradal.

Nella scuola è presente un ufficio di segreteria che si occupa delle pratiche amministrative e delle comunicazioni con le famiglie e il territorio circostante.

a segreteria è aperta con il seguente orario: il lunedì e mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 9.00.

Le relazioni con le famiglie dei bambini iscritti o con famiglie interessate a conoscere la scuola sono curate dalla stessa coordinatrice pedagogico-gestionale. Le visite e la conoscenza della scuola sono possibili in orario extrascolastico durante le giornate di “Scuola aperta” o su appuntamento con la coordinatrice pedagogico-gestionale.

Le comunicazioni scuola-famiglia vengono gestite attraverso e-mail, comunicazioni scritte, colloqui individuali, incontri di sezione, assemblea generale.

I servizi amministrativi sono svolti dagli impiegati della Casa Soggiorno "Divina Provvidenza" di Santa Lucia appartenente alla stessa parrocchia.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

COORDINATRICE PEDAGOGICO-FUNZIONALE	Svolge le funzioni di supervisione e consulenza pedagogica sulle attività didattiche, coordina il personale insegnante, educativo e ausiliario della scuola, gestisce i rapporti con le famiglie e con gli enti del territorio.	1
PERSONALE NON DOCENTE	- 1 cuoca - 1 assistente all'infanzia - 1 addetta ai servizi generali - 1 segretaria - 3 volontarie - 2 educatrici sezione Primavera	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti impiegati nelle attività didattiche ordinarie e nei progetti specifici del bambini di 3, 4 e 5 anni. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
Docente di sostegno	Docente a supporto della classe in cui frequenta un bambino con certificazione di disabilità e	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	alcuni bambini con difficoltà di apprendimento. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Approfondimento

La scuola comprende anche la Sezione Primavera (24-36 mesi) gestita da due educatrici che operano in modo integrato con il team della scuola dell'infanzia.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Tale ufficio è gestito presso la Casa soggiorno Divina Provvidenza di proprietà della stessa parrocchia.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PARROCCHIA SANTA LUCIA V.M.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COLLEGIO ZONALE FISM n°9

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTI PIEVE DI SOLIGO(TV)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MUSICA E TEATRO COME STRUMENTO DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione annuale del personale docente della scuola dell'infanzia D.B. Camerotto risponde ai seguenti obiettivi: • aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo scolastico; • migliorare le strategie e le metodologie didattiche; • rispondere alle emergenze educative e pedagogiche legate ai momenti storici e sociali; • rafforzare la relazione scuola-famiglia; • assicurare la formazione obbligatoria prevista dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, HACCP, primo soccorso e norme di pronto intervento.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASCOLTARE LE FAMIGLIE...E ASCOLTARSI

Progetto di ricerca proposto da FISN nazionale allo scopo di offrire alle insegnanti un momento di riflessione, di narrazione personale e di scrittura di esperienze, emozioni e pensieri attraverso uno strumento di ricerca: un diari di bordo libero con delle domande guida

Tematica dell'attività di formazione	Relazione e dialogo con le famiglie
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da FISM nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da FISM nazionale

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO SU SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola